

PRIMO PIANO

Gagi, Serrao riconfermato alla guida

Federico Serrao è stato rieletto alla presidenza del Gruppo Agenti Generali Italia (Gagi). L'assemblea di Roma, svoltasi nelle giornate del 25 e 26 ottobre scorsi, ha dunque riconfermato il presidente uscente, il quale dapprima è risultato il più votato dagli aventi diritto per il consiglio direttivo (456 i voti presi da Serrao, 288 quelli andati allo sfidante Luca Capato), per poi essere rieletto alla guida della giunta con 33 voti e due astenuti.

Il congresso straordinario era stato indetto in seguito alla richiesta di 520 associati per "poter ridare autorevolezza all'associazione e per rafforzare le relazioni industriali con la mandante", aveva spiegato una nota del gruppo agenti, nell'auspicio così di mettere fine al periodo turbolento attraversato dal Gagi nel corso di quest'anno. A Serrao ora il compito di comporre una giunta in grado di ricompattare tutte le anime del gruppo agenti.

L'appuntamento di Roma è stato molto partecipato, con una presenza fisica di 640 agenti (991 i votanti totali, comprensivi di deleghe). Oltre al confronto tra gli associati, la due giorni congressuale ha visto la presenza anche del top management di Generali Italia, con cui gli agenti presenti si sono confrontati in merito agli sviluppi strategici del gruppo, alla luce delle importanti sfide che attendono il mercato.

Beniamino Musto

MERCATO

Finanziare la natura: un nuovo ruolo per il settore assicurativo

Secondo un recente report di Pollination e Howden il comparto può portare avanti, in collaborazione con altri attori pubblici e privati, una serie di interventi per ridurre le barriere agli investimenti a favore degli ecosistemi naturali

Come noto, il settore assicurativo ha un ruolo fondamentale nello sbloccare finanziamenti a sostegno della finanza green su vasta scala. Tuttavia, il comparto potrebbe fare di più massimizzando il suo impatto attraverso la fornitura di soluzioni di trasferimento del rischio in determinate aree e di opportunità emergenti nell'ambito della cosiddetta *nature finance*, secondo la definizione che ne dà il recente report stilato da Howden in collaborazione con **Pollination**, una società specializzata in soluzioni per il clima e la natura, dedicata ad accelerare il passaggio a un'era a emissioni zero.

Secondo *Through the Wilderness – A role of insurance in unlocking nature finance*, il settore può portare avanti, in collaborazione con altri attori pubblici e privati, una serie di interventi per ridurre le barriere agli investimenti a favore della natura. Il settore può svolgere quattro ruoli principali: il primo è ovviamente il trasferimento del rischio per mobilitare capitale; il secondo è la protezione assicurativa delle risorse naturali; la terza funzione è l'abilitazione finanziaria nei mercati degli strumenti di *green finance*; e infine, può svolgere un ruolo nella governance di tutto il quadro. "Il comparto assicurativo – si legge nel rapporto – ha una significativa opportunità di scala e adattamento dei prodotti esistenti, nonché di fornire nuove soluzioni per guidare un cambiamento radicale nella *nature finance*".

COSA FARE DELLE NATURE BASED SOLUTIONS (NBS)

Soprattutto se coinvolto tempestivamente da partner aziendali o finanziari in investimenti in progetti sostenibili, il settore assicurativo può supportare la strutturazione di accordi e contribuire a liberare il capitale necessario per affrontare le crisi interdipendenti della biodiversità e del clima.

I finanziamenti per progetti a favore della natura dovranno triplicare entro il 2030 solo per compensare i fondi investiti in attività che determinano impatti negativi. Ciò vuol dire che serviranno 200 miliardi di dollari investiti ogni anno nelle cosiddette *nature based solutions* (Nbs), cioè una serie di azioni ispirate, supportate o letteralmente copiate dalla natura. Nbs è un concetto relativamente recente utilizzato dalla Commissione Europea per identificare strategie, azioni, interventi, basati sulla natura che forniscono servizi ambientali e vantaggi socio-economici capaci di impatti positivi in ottica di sostenibilità. Sarà necessario accelerare significativamente il flusso di capitali verso le Nbs per raggiungere gli obiettivi globali di limitazione del riscaldamento globale, perdita della biodiversità e degrado del suolo e desertificazione entro il 2030.

LE NBS CONTRO LE CAT NAT

Per fare un esempio, in termini di benefici, basti ricordare che la natura svolge un ruolo fondamentale nella costruzione della resilienza alle catastrofi naturali, ma è al momento poco sfruttata. (continua a pagina 2)



© ignartonosbg - pixabay

(continua da pagina 1) Nel 2023, le catastrofi naturali hanno causato perdite economiche per 280 miliardi di dollari a livello globale e sono state classificate dal World Economic Forum come il maggior rischio del prossimo decennio. “La natura – scrivono gli analisti – presenta un’opportunità critica per ridurre gli impatti del cambiamento climatico: il 71% degli studi valutati in una recente revisione ha indicato che le Nbs presentavano una soluzione conveniente per la riduzione del rischio di catastrofi e per l’adattamento al cambiamento climatico”.

La stragrande maggioranza dei finanziamenti per Nbs (82%, pari a 165 miliardi di dollari) proviene ancora dagli investimenti pubblici che, a loro volta, rappresentano la maggior parte dell’aumento, pari all’11%, dei finanziamenti totali per Nbs dal 2021 al 2022. Al contrario, gli investimenti privati hanno totalizzato solo 35 miliardi nel 2022, pari al 18% dei flussi totali. “Il settore assicurativo – insiste la ricerca – può svolgere un ruolo significativo e catalizzante nell’accelerazione di questo investimento nella natura, urgentemente necessario. Tuttavia, un elemento critico per sbloccare il capitale su larga scala sarà il superamento delle sfide chiave all’incorporazione della protezione della natura nelle soluzioni assicurative”.



POLIZZE PARAMETRICHE ED EROSIONE DELLE COSTE

Il comparto dei rischi dovrebbe ampliare le offerte di prodotti parametrici che supportano il ripristino dei danni dopo che si è verificato un evento distruttivo anche alle risorse naturali che proteggono le coste. Le coste sono naturalmente protette da ecosistemi naturali: l’idrodinamica costiera naturale è fatta da molti processi di sedimentazione che, insieme a infrastrutture rigide costruite dall’uomo, possono influenzare i tassi di erosione della costa, causando impatti sulla vita delle persone e l’economia delle aziende. Le aree geografiche da proteggere in prima battuta, si suggerisce nella ricerca, potrebbero includere regioni con elevata esposizione agli impatti climatici, dove la resilienza agevolata dalle nature based solutions può portare a forti potenziali benefici a molti settori coinvolti, come, per esempio, il turismo. L’ampliamento di questa offerta potrebbe effettivamente sbloccare capitale per le risorse naturali.

Dal canto loro, i player industriali e finanziari dovrebbero impegnarsi e collaborare con il settore assicurativo, molto prima del manifestarsi dei rischi, consultandosi sull’uso strategico dell’assicurazione per ridurre l’azzardo legato agli investimenti sulla natura e migliorare gli accordi commerciali per guidare i flussi di capitali reali verso quegli strumenti.

Il settore assicurativo, continuano gli analisti di Pollination e Howden, ha inoltre l’opportunità di organizzare e guidare un programma di lavoro impegnandosi, per esempio, nell’architettura internazionale degli accordi sul clima e sulla biodiversità che modellano i mercati e la nature finance.

Fabrizio Aurilia



Milano
27 novembre 2024
FABRIQUE

Per poter partecipare alla selezione è necessario inviare la candidatura compilando il form all’indirizzo:
<https://bit.ly/ICAwards24>

Per info: awards@insuranceconnect.it

SCARICA IL REGOLAMENTO COMPLETO

RICERCHE

Sanità, lo stato del sistema pubblico preoccupa gli italiani

Per sei intervistati su dieci, il Ssn non riesce più a coprire tutti i loro bisogni in fatto di salute. La maggiore criticità è rappresentata dagli eccessivi tempi di erogazione delle prestazioni, dovuti a un numero di operatori considerato inadeguato

La sanità pubblica italiana versa in condizioni critiche da decenni e i cittadini sono sempre più preoccupati. La maggioranza non la ritiene più in grado di rispondere ai suoi bisogni in fatto di salute, e il numero di coloro che si dicono soddisfatti dal livello delle prestazioni ricevute è in calo. Ciononostante, permane una diffusa consapevolezza dell'importanza di avere un Sistema sanitario nazionale (Ssn). Sono alcune delle evidenze dell'ultima indagine dell'Osservatorio Sanità di **UniSalute**, che con l'istituto di ricerca **Nomisma** ha interrogato in merito un campione di oltre 1.300 persone in tutto il territorio nazionale.

Nello specifico, dal sondaggio è emerso come ben sei italiani su dieci (60%) considerino il Ssn, allo stato attuale, non più sufficiente a rispondere ai loro bisogni sanitari e di cura, dato in aumento rispetto al 46% dell'anno scorso. Significativo anche il calo della percentuale di persone che si dicono soddisfatte delle cure ricevute nel pubblico, scesa al 47% rispetto al 56% del 2023.

I tempi di erogazione delle prestazioni restano il problema principale riscontrato dagli intervistati, con il 77% che li considera eccessivi. Più di quattro italiani su cinque (84%), inoltre, ritengono che rispetto a cinque anni fa i tempi di attesa si siano allungati, e di conseguenza puntare a ridurli (74%) e fornire maggiori disponibilità di date e orari (47%) emergono come gli aspetti più importanti su cui intervenire per migliorare la situazione.

Ovviamente queste criticità sono collegate anche alla carenza di personale sanitario, con medici e infermieri sempre più spesso costretti a sopportare carichi di lavoro estenuanti. Un problema che non sfugge agli italiani: per più di tre su quattro (76%) l'attuale numero di medici e infermieri è inadeguato rispetto alle esigenze dei cittadini.

Nonostante questo, i cittadini rimangono consapevoli del ruolo centrale del Ssn nel sistema di welfare del paese: uno su due (50%) dice di avere comunque ancora fiducia nella sanità pubblica, mentre oltre uno su tre (36%) continua a ritenerla una delle migliori al mondo. Infine, il sostegno da parte della tecnologia (vale a dire il ricorso a servizi di telemedicina, che è aumentato negli ultimi anni) viene visto con favore, tanto che il 61% vorrebbe un uso maggiore di soluzioni per l'assistenza a distanza.

M.S.

RISK MANAGEMENT

Aumentano i rischi non assicurabili

Dalla survey 2024 di Ferma, emerge una crescente adozione di captive nelle strategie di gestione delle minacce, soprattutto nelle aree property, cyber, Rc e supply chain

Secondo il *Global Risk Managers Survey 2024* di **Ferma**, realizzato in collaborazione con **PwC**, le tendenze del mercato assicurativo che più preoccupano i risk manager continuano a essere anche quest'anno l'aumento dei premi, la riduzione della capacità e le esclusioni di rischi specifici all'interno delle polizze.

Dalla survey emerge un aumento delle preoccupazioni sui rischi non assicurabili, con una crescente adozione di captive nelle strategie di gestione del rischio, soprattutto per i rischi property, cyber, Rc e supply chain.

Le difficili condizioni di mercato hanno visto i gestori del rischio adattare di conseguenza le strategie e i programmi assicurativi: il 54% degli intervistati ha modificato i propri modelli di acquisto in seguito a una revisione da parte degli assicuratori di meccanismi quali requisiti di copertura, limiti e sottolimiti; il 44% ha indicato "sforzi per rafforzare le attività di prevenzione delle perdite", mentre il 30% ha cercato di negoziare diversi accordi a lungo termine o rinnovi di polizze.

Nel dettaglio, i rischi indicati come più probabili a diventare non assicurabili, secondo i risk manager internazionali, sono i rischi fisici legati al cambiamento climatico e le calamità naturali (73%), gli attacchi informatici (55%) e l'interruzione della catena di fornitura (34%).

"Gli approcci assicurativi captive – ha spiegato **Xavier Mutzig**, vice presidente di Ferma – si stanno chiaramente evolvendo in risposta al mutevole ambiente del mercato assicurativo, diventando una componente più stabile e a lungo termine delle strategie di trasferimento del rischio".

F.A.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

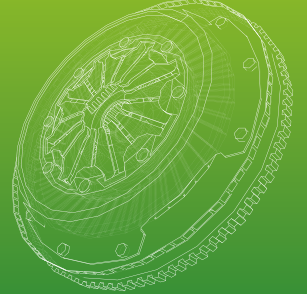
Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 28 ottobre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

RC AUTO, DAL CLIENTE ALLA SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA

12 NOVEMBRE 2024 | 9:00 - 17:00

Hotel Meliá | Via Masaccio 19, 20149, Milano



La competitività nel ramo auto si gioca oggi su più livelli di azione e di investimento: l'efficienza operativa, l'utilizzo di tecnologie evolute e dei dati che queste sono in grado di generare, la profilazione del cliente, il contrasto alle frodi, la formulazione di servizi più o meno integrati in un ecosistema della mobilità, le partnership tecnologiche e distributive.

Il settore assicurativo ha vissuto in poco tempo una accelerazione dell'innovazione nell'Rc auto: un dinamismo che però ha sempre dovuto fare i conti con la necessaria sostenibilità del sistema, il rigore tecnico e il prezzo della polizza in un mercato sempre più competitivo.

Trasversalmente a questo scenario resta il grande tema della normativa e delle attività del regolatore, i cui obiettivi sono la tutela del cliente, la tenuta del sistema, il controllo di una concorrenza virtuosa.

Molti sono ancora i nodi che sembrano contrastare l'andamento dell'Rc auto e condizionarne lo sviluppo, in un mercato basato sulla mutualità a cui dare ogni giorno risposte adeguate, efficienti e di qualità per i clienti. Un contesto che richiede il costante dialogo tra istituzioni, compagnie e operatori della filiera distributiva e liquidativa.

Il convegno si propone di analizzare:

- *I trend di mercato, l'andamento dei premi e la relazione tra consumatori e costo dell'Rc auto*
- *Le strategie competitive delle compagnie*
- *La riforma dell'Rc auto: criticità e opportunità*
- *L'underwriting come attività strategica: tecnologie, strumenti e obiettivi*
- *La customer experience tra utilizzo e valore dei dati, gestione del rischio e servizi integrati*
- *Rc auto, l'omnicanalità nell'ecosistema della mobilità*
- *L'evoluzione della mobilità*
- *La centralità dell'attività antifrode*
- *Gestione sinistri: il valore economico del legame tra efficienza e servizio*
- *Il ruolo della rete distributiva e liquidativa*

Main sponsor



PROGRAMMA

Modera: Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Trade e Insurance Review

09.00 – 09.30	■ REGISTRAZIONE
09.30 – 09.50	■ I TREND DI MERCATO E IL GRANDE CANTIERE DELLA RIFORMA RC AUTO <i>Keynote speech</i> - Alina Fantozzi, partner di Innovation Team - Mbs Consulting (Gruppo Cerved) - Maurizio Hazan, managing partner dello studio legale Thmr
09.50 – 10.10	■ CONNECTED INSURANCE: LA NUOVA FRONTIERA DELLA CUSTOMER JOURNEY - Marco Amendolagine, head of product management, Europe and Apac di Cambridge Mobile Telematics
10.10 – 10.40	■ TAVOLA ROTONDA – UNDERWRITING: CONOSCENZA DEL CLIENTE E GESTIONE DEI RISCHI - Pamela Botta, responsabile underwriting di Zurich Italia - Daria Cigliana, responsabile funzione attuariale di Intesa Sanpaolo Vita - Francesca Di Paola, direttore attuariale di Sara Assicurazioni
10.40 – 11.00	■ DATI E AI: STRADA OBBLIGATA PER LA PRICING SOPHISTICATION - Giuseppe Dosi, head of insurance di Crif
11.00 – 11.30	◆ <i>Coffee break</i>
11.30 – 13.00	■ TAVOLA ROTONDA – DAL CLIENTE ALLA SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA - Luca Colombano, direttore generale di Italiana Assicurazioni - Antonio De Pascalis, capo del servizio studi e gestione dati di Ivass - Gilberto Guerrieri, responsabile servizio Gestione fondi e organismo di indennizzo di Consap - Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania - Maria Cristina Leoni, responsabile servizio Amministrazione fondi di Consap - Enrico San Pietro, insurance general manager di UnipolSai
13.00 – 14.00	◆ <i>Lunch</i>
14.00 – 14.20	■ DUSTIN, DECISIONI BASATE SUI COMPORTAMENTI DEL CONDUCENTE - Enrico Landolfi, R&D Manager di Innovability - NetCom Group
14.20 – 14.40	■ OUTSOURCING SINISTRI FRA INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ - Francesco Privitera, ceo di Sogesa
14.40 – 15.10	■ TAVOLA ROTONDA – LA MOBILITÀ DEL FUTURO - Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa - Lorenzo Premuda, technical manager di Carglass - Elisa Vannini, ricercatrice dell'Osservatorio Connected Vehicle & Mobility del Politecnico di Milano
15.10 – 15.30	■ RIFORMA RC AUTO: L'IMPORTANZA DELL'ATTIVITÀ ANTIFRODE - Sonia De Canale, owner di Claim Expert
15.30 – 17.00	■ TAVOLA ROTONDA – GESTIONE SINISTRI, IL VALORE ECONOMICO DEL LEGAME TRA EFFICIENZA E SERVIZIO - Luigi Barone, direttore sinistri di Reale Mutua - Daniele Ferraro, responsabile del servizio sinistri di Bene Assicurazioni - Laura Gargasole, responsabile sinistri del Gruppo Helvetia Italia - Michele Grilli, direttore sinistri Rc auto di Sara Assicurazioni - Norberto Odorico, chief claims officer di UnipolSai - Pierluigi Pellino, head of motor claims & head of claims support di Generali Italia - Attilio Speri, head of claims di Verti Assicurazioni - Roberto Trementozzi, responsabile gestione sinistri area tecnica danni di Crédit Agricole Assicurazioni



CONVEGNO

12 NOVEMBRE 2024 | 9:00 - 17:00

RC AUTO, DAL CLIENTE ALLA SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA

Main sponsor



ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO